

IL CHIODO



1000
mani
Per ogni aiuto

n. 377

Anno 26 – 15 febbraio 2024

Periodico di

Mondo Rangers e Millemani

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96
Direzione Comm. Genova



“Chiodo, zolle, chiamati e chissà cosa altro ancora!”

Andando alla ricerca di uno spunto per questa prima pagina che come sempre lasciamo a Padre Modesto perché direttore, ancorché onorario, di questo giornalino, ci siamo imbattuti in un suo articolo scritto nel gennaio 2006.

A distanza di 18 anni ci ha colpito l'attualità dei temi trattati, come se non fossero trascorsi tanti anni. Nel frattempo i nomi sono cambiati; le zolle ormai fanno parte del passato, ma lo spirito no, e traspare da ogni sua parola. L'impegno del Chiodo è di mantenerlo vive nel tempo.

La redazione



L'evoluzione delle “zolle”.

arriverà in migliaia di famiglie. La nascita del nuovo gruppo rangers a Torino, l'entusiasmo che cresce sempre più a Spoleto, l'esperienza ventennale dei gruppi rangers di Genova e tutto il mondo di Millemani permette sogni sempre

più grandi e visto che riguardano i ragazzi e le famiglie il Signore è pronto a darci una mano per superare tutti gli ostacoli di una “spanna”. Nel vangelo della terza domenica Mc.1,14 Gesù chiama pescatori di pesci o balene a diventare pescatori di uomini.

E chiama chi ha un lavoro, anzi Giacomo e Giovanni hanno anche i garzoni, invi-

tando a lasciare tutto per seguirlo. Solo a chi lascia le proprie sicurezze, confini, pantofole, il Signore rivolge l'invito: Seguitemi! E questo vale per ogni persona, gruppo, comunità. Fare il salto, prendere il largo, o il volo, richiede coraggio, tanta fede, cuore, lavoro. E il nostro gruppo rangers e millemani avranno un futuro Benedetto dal Signore solo se avranno il coraggio di osare non puntando sulle nostre reti ma sulla sua Rete, non sui nostri piccoli e scontati sogni ma sul suo “Seguimi”. Mentre scrivo sono in partenza per Spoleto per il 2° convegno “Quando i giovani incontrano l'impegno” e per il grazie per il 10° container per le Filippine.

Di Padre Modesto Paris

Subito un doveroso grazie a quanti hanno risposto compilando il bollettino postale. Questi lettori ci danno la forza e il coraggio di continuare nella pubblicazione de “Il Chiodo”. Con fatti non con parole. E se ora partiamo tutti alla realizzazione del sogno “Città Rangers” a Rumo in Val di Non lo dobbiamo tanto anche a questi due A3 che da dieci anni arrivano in tante famiglie e conventi che condividono la grande avventura Rangers e Millemani. Le millecinquecento zolle vogliamo che siano 1500 ragazzi, giovani, famiglie. Ma il 2006 non sarà solo l'anno delle “zolle” ma anche di un “Chiamati a trasformare il mondo” sia sito che giornale che

Sarà presente anche l'arcivescovo di Spoleto Mons. Riccardo Fontana.

Questa settimana è uscita la prima enciclica: "Oggi – ha spiegato Benedetto XVI - l'amore appare molto lontano da quanto la Chiesa insegna e cioè che si tratta di un unico movimento con diverse dimensioni". Proviene da Dio ma si trasforma in realtà diverse. L'enciclica, secondo quanto detto dallo stesso Papa, "cerca anche di dimostrare che l'atto personalissimo dell'amore" deve esprimersi nella Chiesa come atto anche organizzativo: se è vero che la Chiesa è espressione di Dio, deve essere vero che l'amore diventa un "atto ecclesiale" e "genera" anche la Chiesa. Proprio per questo suo essere frutto di amore, in essa c'è amore, e per questo non va vista esclusivamente come organizzazione. Che risposta! L'organizzazione, il darsi da fare che genera la Chiesa. Un'altra data si sta stampando sui vari fogli e "zolle". E' il 2008 anno in cui festeggeremo il 25° del gruppo Rangers. Ma per riempire la città rangers a Rumo dobbiamo prima riempire le sedi nei nostri conventi Agostiniani Scalzi almeno là dove da anni lavorano, pregano, e cantano il gruppo rangers e millemani. Il 2008 speriamo che segni l'inizio di una nuova grande casa, chiesa, sinergia, rete, dove tutti ci sentiamo in casa perché è la Casa, in famiglie perché è la Famiglia, in comunità perché è la Comunità. Per il sogno della città rangers bastano le "zolle" e la benedizione del Signore. Per la Casa e la Comunità dobbiamo scomodare S. Rita, la Madonnetta, la Madonna dei Poveri, S. Nicola da Tolentino. "Scomodare" nel senso di pregare!

P. Modesto Paris

Entra e parliamone assieme!



Come sarebbe bello, e utile, leggere un simile invito affisso con evidenza alla porta delle nostre chiese spesso dimenticate e vuote.

Come si entra in un bar, magari in compagnia di amici, a prendere un caffè corroborante o una bibita refrigerante, così può ridarci carica rispondere anche noi all'invito che Gesù, in una giornata particolarmente faticosa, fece ai suoi: "venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi voi un po'!" (Mc 6,32).

Entrare in una chiesa, anche quando non vi si celebrano riti particolari, non comporta necessariamente uscire dal mondo in cui quotidianamente viviamo, ma a farlo entrare in un altro mondo ricco ed arricchente.

Il mondo del silenzio, della riflessione, del comunicare e dell'ascoltare senza il suono delle parole: un mondo "altro".

Il mondo dell' "Altro", il "mondo di Dio".

Leggiamo nella bibbia che quando Mosè, dopo aver parlato con Dio, emanava luce dal volto.

Per noi non sarà così, ma Egli, passando pur senza farsi vedere e parlando pur senza farsi sentire lascerà un segno della sua confortante presenza.

Padre Angelo

Fondazione P.Modesto ONLUS

Sostieni la
Fondazione
P.Modesto donando
il tuo **5 per mille**
nella prossima
dichiarazione dei
redditi:

C.F. 920 231 102 21



Casa Sogno a Rumo ha bisogno del contributo di tutti per la sua manutenzione.

Quale sostegno più semplice del 5 per mille?

Non basta certamente a sostenere tutte le spese ma è comunque un bel contributo che ci richiede veramente uno sforzo minimo.

Aiutaci con la tua firma nella dichiarazione dei redditi e proponi ai tuoi amici di fare altrettanto

Grazie !

Mosaico nel 2023!



Da due mesi abbiamo terminato di scrivere il capitolo di Mosaico dedicato al 2023.

Dietro le iniziative che, come ogni anno, vengono ricordate ed elencate ci sono i nomi dei volontari che le hanno rese possibili.

Alcune di esse sono state organizzate insieme al GRS, altre con Millemani per gli altri, altre con la Parrocchia di S. Nicola e tutte per continuare a percorrere la strada che Modesto ci ha indicato chiedendoci di non smettere mai di "disegnare mosaici" in maniera, forse caotica, ma col cuore.

Tante sono state le gioie e le soddisfazioni!

Adesso ci apprestiamo a scrivere le pagine del nuovo capitolo dedicato al 2024 che è iniziato con il grande dono di nuovi volontari che si sono uniti a noi con grande slancio, entusiasmo e voglia di rendersi utili al prossimo.

Abbiamo anche ritrovato vecchi amici con i quali stiamo sognando in grande!

Come deciso alla "Due Giorni" di ottobre 2023 la Fede, la Speranza e la Carità guideranno le iniziative di 1000mani e Rangers nel 2024!

Resoconto 2023.

N° 20 sono state le attività di Mosaico svolte nel 2023.

-15 gennaio Gita ai Presepi di Campoligure, Rossiglione e Masone;

-4/5 febbraio Giornata per la Vita con la mostra di disegni dei bambini del catechismo dedicata alla bellezza della vita, polentata nel circolo di S. Nicola con testimonianze a cura di P.Jan e GRS e S. Messa;

-Sabato 17 e sabato 25 febbraio Raccolta di generi alimentari a lunga conservazione per il

26° container per le Filippine rispettivamente ai Basko di Via Bertolotti e di Via Borzoli;

-26 febbraio Carnevale che VALE in piazza Pilo con frisceu, cioccolata calda, waffles e pentolaccia in maschera;

-Sabato 4 marzo vendita di Gardenie per associazione AISM;

-Sabato 11 e domenica 12 marzo Bivacco Millemani presso il Santuario di Santa Croce Bocca di Magra;

-Serata di autofinanziamento nel circolo con dimostrazione di materassi;

-Pasquetta in Val Berlino;

-15 aprile Raccolta generi alimentari per 26° Container per le Filippine presso la Coop di Via Merano;

-22/25 aprile Campo Primavera Rumo;

-6 maggio: Partecipazione all'iniziativa Terre des Hommes con giochi per bambini in piazza dei Micone;

-16/17 giugno Volontariato in Festa - 26° Festa del Volontariato in piazza Tazzoli;

-Campo Famiglie dall'8 al 17;

-15 luglio Modesto's Day a Casa Sogno;

-7 ottobre Una Mela per la Vita a favore di Aism;

-21 ottobre Due giorni alla Maddo;

-27/28 ottobre Festa InSleme 2023 in Piazza Pilo, tradizionale Castagnata con Polentata finale;

-8 dicembre 3 Cori per la Sla a Palazzo Ducale;

-9 dicembre Note di Natale in piazzetta Ranco a Sestri P.te.

-Abbiamo anche collaborato saltuariamente con Tigotà di Via Cornigliano che ci ha concesso di organizzare la "Spesa Solidale" a favore delle famiglie che sono assistite ogni lunedì.

-Ricordo anche le lotterie solidali per contribuire alle casse di Mosaico.

-Appuntamenti fissi sono la riunione settimanale, il mini mercatino di San Nicola il secondo sabato del mese, la distribuzione di generi alimentari tutti i lunedì e il burraco la terza domenica del mese.

Anche se in ritardo, **Buon 2024** a tutti e per chi è curioso e vuole dedicare del tempo agli altri ci può contattare, ogni lunedì.

Daniela



NCST 2023 alla Maddo: la tradizione continua e si rinnova!



L'edizione 2023 di NCST della Maddo è stata straordinaria, come sempre, e ha riservato sorprese speciali e inaspettate!

Innanzitutto le riunioni di preparazione che hanno visto la partecipazione di tante organizzazioni molto propositive, concrete ed entusiaste.

Le presenze sono state così numerose che abbiamo dovuto aggiungere tre gazebo nuovi! La sapiente regia dei giovani Rangers e di Millemani che hanno saputo gestire le diverse realtà con professionalità ed efficienza da fare invidia alle grandi manifestazioni! I gazebo, la cucina, tutti gli impianti sono stati montati velocemente e con grande entusiasmo in un clima di festa e allegria dove, tutti insieme, dai bimbi ai ragazzi più grandi e gli adulti hanno fornito il loro apporto uniti per un unico obiettivo: aiutarsi a vicenda, questo è la concretizzazione degli insegnamenti evangelici: uno dei tanti stratagemmi di Modi per fare catechismo di nascosto...

Le energie e l'ottimismo della preparazione hanno permeato tutte le frenetiche attività dei giorni successivi. Le associazioni si sono presentate alla comunità e, per la prima volta, l'Unitalsi! Con cui è nata una collaborazione che coinvolgerà i Rangers della Maddo! L'edizione è stata così straripante che ha visto una sua estensione negli spazi parrocchiali con una mostra dell'artista e amica Arianna! La

produzione artistica di Arianna è stupefacente, per forza, coinvolgimento e innovazione!

Il privilegio e l'occasione di conoscere il talento artistico di Arianna hanno stupito e entusiasmato gli amici Rangers e quanti hanno affollato la sua esposizione. Il consueto incontro con le realtà di volontariato "Il caffè delle associazioni" magistralmente organizzato dai giovani Rangers ha dato l'opportunità a tutti di conoscere nel dettaglio le meravigliose attività che le associazioni svolgono sul territorio per aiutare le persone in difficoltà... altri alberi che crescono in silenzio nella foresta...

Infine, in tema di contagi... positivi: Nonno Luciano che è ritornato ai giardinetti con la sua energia ed entusiasmo! La sua preziosa presenza ha ridato slancio all'iniziativa di raccolta fondi per gli interventi chirurgici ai bambini camerunensi affetti da malformazioni ossee. Parte del ricavato di NCST è stato devoluto per questo nobile progetto. Tutte le associazioni hanno dimostrato e incarnato la frase di Don Tonino Bello: "Se la Fede ci fa credenti e la Speranza credibili, solo la Carità ci fa creduti". L'occasione periodica è stata anche una testimonianza di Fede Viva Aperta e Gioiosa e per quest'ultimo aspetto il palco è stato ricco d'iniziative, musica e danze, quest'anno anche in salsa indiana con i balli di Bollywood direttamente da Mumbai! E poi la Domenica la Santa Messa all'aperto con Padre Giuseppe che con tutta la famiglia agostiniana ha "vegliato" su tutte le attività portando il Vangelo nelle strade in mezzo alla gente come indicato da Gesù e da Papa Francesco.

Il pranzo domenicale ha coinvolto decine di persone desiderose di condividere un pasto all'aperto in compagnia di conoscenti che magari, nella quotidianità neppure si salutano ma che in un contesto gradevole e fraterno sono stimolati a alla conoscenza reciproca, alla collaborazione e alla fratellanza.

Avanti tutta e alla prossima occasione..., il 40esimo della nascita del Movimento Rangers che si prevede sarà una manifestazione fantastica di incontro e condivisione ricco di meravigliose sorprese!

Antonio

VOLONTARIATO = donare, tempo, rete, sinergia e tanto altro ancora.



Ogni volta che mi metto a scrivere un articolo, seppur breve, mi vengono in mente alcune frasi che sono molto ricorrenti, scontate, per esempio: la bellezza del donare, chi fa del bene prima lo fa a se

stesso si sente arricchito, il condividere, ecc... e succede che mi bloccano nel continuare a scrivere, ma riflettendo sulla parola Volontariato questa racchiude tutte quelle azioni che in un'Associazione siamo soliti fare.

Pertanto, col cuore in pace, questo articolo mi trovo a fare scegliendo la parola "donare."

Anche quest'anno all'interno della manifestazione del Natale che sia Tale abbiamo inserito la raccolta delle "Scatole di Natale" per i più bisognosi, idea non nostra ma sposata già 4 anni fa. È questo il periodo in cui iniziative del genere sono molto comuni e noi di Millemani siamo riusciti a raccoglierne circa 150 se non qualcosa in più, grazie alla volontà di tanti adulti e bambini.

Delle bellissime scatole regalo con fiocchi, carta colorata e alcune anche disegnate a mano.

Che cosa ne abbiamo fatto?

Mentre gli altri anni, erano destinate quasi completamente al Sermig e alla Caritas, perché eravamo arrivate a raccoglierne più di 300, questa volta siamo andate nuovamente in prima persona a distribuirle in base alle richieste a: la Casa Famiglia S.Giuseppe di Pinerolo, con la quale abbiamo intrecciato negli ultimi anni delle belle collaborazioni, ad alcuni senz'altro nelle vie del centro di Torino, alla Cooperativa il Margine per i bimbi delle mamme in carcere, al Centro di accoglienza notturno della Gran Madre sempre a Torino, e in Ucraina grazie ad una

volontaria conosciuta tramite Nonno Luciano che collabora con l'associazione Comunità Ucraini di Torino. Caspita, una bella distribuzione molto varia, grazie a tutte le persone che ci seguono e non solo famiglie di Rangers, ma amiche, colleghe delle amiche, parenti, insomma un bel passa parola, testimoniato fra l'altro da lettere ringraziamento e foto, tanto che qualcuno ha persino riconosciuto la propria scatola che aveva confezionato.

Missione compiuta anche quest'anno.

Bene, sono riuscita a chiudere l'articolo giusto in tempo, vediamo la prossima volta che cosa pescherò in questa unica parola "Volontariato" che racchiude un mondo intero.

Ciao al prossimo articolo.

Patrizia

L'Alba.



La giovinezza vola e in un soffio scompare, come il buio della notte che all'alba sparisce.

Soli come una vela, nel profondo silenzio del mare, s'interroga l'intimo per come trattenerla, per realizzare il Sì con Dio, che promuove la vita.

Aiuta il tempo di Quaresima, favorevole alla preghiera e al dialogo d'amore che con Lui che opera, purifica, converte e feconda il cuore, in perpetua primavera spirituale.

O. Grassia Anna.



Mosaico: attività e pensieri



Il Circolo parrocchiale di San Nicola.

E' dal 1994 che "pensiamo" che si potrebbe organizzare...

E' dal 1994 che la mente va, i ricordi affiorano, le idee salgono alla ribalta e si concretizzano.

E' dal 1994 che il Circolo, che per un certo (lungo) periodo aveva un po' perso la sua identità di catalizzatore di vita sestrese, ma che grazie a Mody è ritornato ai fasti di un tempo.

Sono iniziate le cene, gli spettacoli, le riunioni.

Abbiamo ospitato convegni, compleanni, battesimi, comunioni, cresime e matrimoni.

C'è chi ha scelto il Circolo per festeggiare con tutta la comunità di San Nicola il suo inizio di vita da "Padre", inteso come Sacerdote.

Chi lo ha scelto per festeggiare il 50° di ordinazione sacerdotale. In quel Salone (e in tutto il Convento) abbiamo festeggiato Padre Cristoforo, servendo più di 400 pasti caldi contemporaneamente... c'erano persone ovunque, ti giravi e ti chiedevano un altro bicchiere; per favore una forchetta; a me piace tanto il pesto... posso averne ancora un piatto, per favore? Il Circolo è la parte "laica" e forse anche un po' goliardica della nostra Chiesa di San Nicola, ma non per questo meno apprezzata. E' stato teatro, è stato musica, è stato pentolaccia, è stato "serata materassi", è stato ristorante per le nostre serate a tema.

Come sabato scorso (3 febbraio), serata in cui abbiamo organizzato la "Polentata per la Vita".

E' stata una cena carina, preceduta da persone che hanno parlato di resilienza, che hanno sciorinato aneddoti della vita dei Circolini e della vita parrocchiale, risalenti all'uomo delle

caverne, ma che staremmo ore ad ascoltare.

Abbiamo messo nero su bianco che l'Associazione Mosaico OdV" c'è, è attiva, e molto direi, e lavora InSIeme e PER la Parrocchia o per le Missioni Agostiniane. E' Mosaico che va al Banco Alimentare a prendere i prodotti per i meno abbienti della Parrocchia e settimanalmente li distribuisce al lunedì. E' Mosaico che organizza la parte ludica (ma non solo, come abbiamo visto...) della "Giornata per la Vita", i cui proventi sono destinati alle Missioni nelle Filippine. E' Mosaico, grazie a Francesco Tacchino prima ed ora a

Pino Coppola, che organizza le raccolte per Padre Luigi, portando fin laggiù un container (e son 28, mica pochi...) pieno di cibo, di vestiti, di quaderni, di piastrelle, macchine da cucire, servizi igienici, ecc., E' Mosaico che organizza, mensilmente, il "Mini Mercatino di San Nicola", i cui proventi vanno anch'essi destinati alle necessità parrocchiali. E' Mosaico che organizza i Campi estivi in alta Val di Non, a Rumo, in maniera tale che molte persone anziane, che da sole non partirebbero MAI, possono vivere 8 - 10 giorni in una struttura attrezzata, spartana sì, ma ben rifinita e godere appieno di sante Messe organizzate sotto il cielo, o semplici camminate in mezzo alla Natura, o polentate alle Plaze Basse, o vedere distese di alberi di melo in fiore, o ammirare, commuovendosi, un cielo stellato, che qui a Genova oramai non vedi più. Abbiamo la fortuna che Padre Jan ci ha dato una Sede, e da lì partono nuove idee e azioni, sempre nel contesto giusto, senza strafare, ma credendoci sempre e comunque, per portare un sorriso ad una famiglia in difficoltà, per regalare una serata un po' diversa a persone anziane e, purtroppo, spesso sole. Mosaico non è più giovane, ma con le forze che ha, con le energie che riesce a mettere in ogni cosa che fa... è una risorsa per la Parrocchia e per i Padri Agostiniani. Cerchiamo persone nuove, nuovi stimoli, nuove sfide. Noi, a Dio piacendo, ci siamo, e belli carichi!!!

Fiduciosi, aspettiamo, nuove risorse umane.

Mina Traverso Semino



4 febbraio 2024.

Giornata per la vita "La forza della vita ci sorprende"

In occasione della Giornata per la vita, nei locali del Circolo della parrocchia di San Nicola si è svolta una cena a base di polenta durante la quale sono state raccolte alcune testimonianze in tema. Quanto ricavato è stato devoluto all'acquisto di prodotti alimentari per il container che presto partirà per le Filippine.

Le testimonianze:

"Dino"

Premessa: oggi il concetto della forza della vita non è più inteso come un po' di anni fa, ma il significato è più ampio e comprende anche altri concetti. Vita significa anche pensare che tutti dovremmo pensare a tutti; a tutti quei bambini ad esempio che vivono situazioni estreme e difficili, che stanno morendo in tutti i luoghi di guerra, a tutti quelli che hanno difficoltà a mangiare e questo non solo riferito ai bambini nel mondo, ma anche a tutti quelli che non hanno lavoro oppure che l'anno perso e hanno difficoltà a mangiare. Quindi il discorso della vita si è molto allargato. Un esempio è anche questa serata; la vostra presenza questa sera, di là della polenta e dello stare insieme, della condivisione, che è già bello, è ancora più bello sapere che con la nostra presenza e la nostra quota di partecipazione, per questa serata, contribuiremo ad una cosa bellissima. Il nostro contributo il cui ricavato sarà utilizzato per comprare cibo e quant'altro per far sorridere i bambini delle Missioni dei Padri Agostiniani che si trovano nelle Filippine. Da oltre 27 anni per merito di una delle innumerevoli iniziative di Padre Modesto si riempie un container per mandarlo alle Missioni. Non è facile riempire un container, ogni volta sembra impossibile, ma alla fine ce la facciamo sempre. Quindi grazie della vostra partecipazione e di questa serata e grazie a tutte le persone che credono in queste iniziative e che hanno per-

messo di aiutare in tutti questi anni le Missioni dei Padri Agostiniani nelle Filippine.

Abbiamo testimonianze bellissime attraverso foto e video dell'arrivo di questi container, la gioia e la felicità di tantissimi bambini bisognosi di tutto. Anche questo fa parte della vita che ci sorprende.

Grazie a tutti.

"Mina"

Mosaico già dai tempi in cui era Onlus nel 94 come Gruppo Famiglie, poi è diventato Onlus e ora continua come Odv dopo l'adeguamento alle normative nazionali.

Sia prima che ora continuiamo ad occuparci del tema della vita, specificatamente attraverso l'accoglienza di nuove persone nel gruppo e in accordo con altre realtà parrocchiali occupandoci della distribuzione dei pacchi alimentari.

Nonostante le difficoltà che riguardano le associazioni riusciamo comunque ad avvicinare nuove persone che vedendo quello che facciamo offrono il loro contributo nell'opera di volontariato. Detto ciò passo il microfono ad Antonietta per la sua testimonianza.

"Antonietta"

Ciao, sono Antonietta e da poco sono entrata a Mosaico.

Volevo rendere la mia testimonianza e raccontarvi cosa è per me la forza della vita che ci stupisce, e anche dire cosa e sempre stata per me la resilienza.

Resilienza è una parola che purtroppo abbiamo imparato a usare in questi ultimi 4 anni di Covid. La resilienza è stata, per me, la forza che ho sempre cercato e trovato in me stessa e nella mia famiglia. Il Covid è entrato nella mia vita e nella vita della mia famiglia e ha spezzato in me la capacità di resistere, di combattere le avversità della vita perché ha rubato nella maniera più atroce in soli 20 giorni la vita di mia madre, di mia sorella e di suo marito. Dopo queste dolorose perdite, purtroppo, ho dovuto fare i conti con altro dolore e altre durissime prove. Ho trovato la



forza di vivere nella mia famiglia e in quelle poche risorse che mi rimanevano con l'aiuto di un percorso psicologico che ho intrapreso da quasi 4 anni. Ma non ero mai pronta ad affrontare la vita, ad affrontare il domani, perché del domani ne avevo paura.

Ho scritto a Papa Francesco domandandogli il perché di tanto dolore e lui mi ha risposto esortandomi a non cedere al dolore e continuare ad essere sicuri invece che il bene vince sul male e che il Signore asciugherà ogni lacrima e ci libererà da ogni paura. Queste parole sono state per me fonte di speranza. Io atea da quasi tutta la vita, ho da poco cercato pace e tranquillità per la mia anima nella casa di Dio, sento che lui sta asciugando le mie lacrime, non quelle degli occhi ma quelle che silenziose scendono dal cuore e mi sta liberando dalle mie paure. Non ho ceduto al dolore, non ho più paura del domani. Nonostante tutto questo dolore mi accorgo ora di quanto importante è viverla a pieno questa vita che nonostante sia dolorosa e bella e meravigliosa e sa stupirci sempre. Ho una famiglia bellissima ed è già una ricchezza, ci vogliamo bene e non è poco, ha attraversato con me questa terribile tempesta, e oggi sono pronta a pensare che dopo la tempesta viene sempre il sereno e spero che questo sereno e Dio porti un po' di gioia ai nostri cuori malati di dolore. Il mio ingresso a Mosaico e un altro dono di Dio perché l'aiuto agli altri rende la mia vita migliore. In questi mesi di frequenza a Mosaico, con il mio piccolo contributo sento che la mia vita si è arricchita e quando tutto sembrava buio, la vita mi ha stupito e dato un altro importante senso lavorare insieme per aiutare il prossimo. Non ho conosciuto Padre Modesto, ma penso che mi sarebbe piaciuto lavorare con lui e mi avrebbe dato un po' della sua forza e della sua fede.

Mia sorella Teresa, una catechista della parrocchia sarebbe molto contenta del mio ingresso in Mosaico e della mia testimonianza. Grazie a tutti per avermi accettata e incoraggiata con tanto calore.

“Carletto”

La quarta testimonianza è stata resa da Carletto, memoria storica della Parrocchia San Nicola. Carletto ci ha voluto raccontare com'è nato il gruppo di ragazzi che hanno partecipato alla vita della parrocchia.

Dapprima erano scout in seguito sono tutti convogliati nell'azione cattolica. da sempre hanno lavorato attivamente, con pochi mezzi, ma con l'entusiasmo che contraddistingue i giovani. Guidati da P. Romualdo Profica e supportati dal Presidente dell'associazione Antonio Venzano che già geometra ha contribuito attivamente e finanziariamente alla ristrutturazione della ex scuola di quartiere creando il Circolo San Nicola dove i giovani passavano il loro tempo con giochi ping pong calciobalilla ecc creati e costruiti da loro stessi. I più piccoli giocavano dopo la scuola fino alle 19 di sera e i più grandi dalle 20,30 sino alle 21,30 / 22, ora in cui si interrompevano i giochi per brevi preghiere e poi andavano tutti alle loro case. Nel 1946 erano tempi duri e difficili, Carletto è stato nominato delegato degli aspiranti da Monsignore Storace arciprete di San Lorenzo. Gli aspiranti dovevano cercare ragazzi e coinvolgerli nelle attività dell'azione cattolica. Quell'anno Carletto ne aveva reclutati 9. L'anno successivo vincendo la sfida lanciataagli dal Monsignore i ragazzi erano 40 e l'anno ancora dopo 90. Il messaggio di Carletto con il suo racconto è che la forza della vita che sicuramente ci sorprende sempre è sicuramente rappresentata soprattutto dai giovani.

I giovani con la loro energia, raccolgono l'eredità delle origini tramandata dagli anziani e dai sacerdoti della parrocchia ai propri ragazzi.

La cosa più importante, racconta, è la voglia di aiutare il prossimo per essere uomini e donne migliori. E anche se oggi tutto sembra un po' più decadente, meno spirituale e con poche preghiere, il monito è di continuare a lavorare per far sì che la vita ci sorprenda sempre.



Testimonianze dei ragazzi Ranger:

I ragazzi accompagnati da Simona mostrano a tutti i presenti i cartelloni preparati con l'aiuto di Padre Charlito.

Il primo bambino porta un cartellone con un disegno che rappresenta un aquilone, mentre il suo compagno legge un altro cartellone dove c'è scritto: "Solo con il vento contrario l'aquilone può prendere il volo"

Una terza bimba porta un altro cartellone in cui c'è scritto: "La vita ci può dare dei problemi ma questi problemi possono aiutarci a migliorare" e spiega che questa frase è tratta dal libro di Padre Modesto che ha scritto nell'ultima parte della sua vita.

"Caterina"

Consegna una testimonianza scritta.

Una delle più sincere forme di rispetto è ascoltare ciò che un'altra persona ha da dire.

Per capire può aiutare la seguente filastrocca di Bruno Tognolini:

"Filastrocca del piccolo gesto importante.

Un piccolo gesto è una pietra preziosa -
Cela un segreto che è molto potente -
Qualcosa accade, se tu non fai niente -
Basta un secchiello a vuotare il mare? -
Basta una scopa a pulir la città?

Forse non basta, ma devi provare -
Se provi, forse, qualcosa accadrà -
E' un gesto inutile, ma non importa -
Piccoli gesti hanno forza infinita -
Se ognuno spazza davanti alla porta -
La città intera sarà pulita

L'angolo di Nonno Luciano!

Dopo la bella notizia pubblicata sul numero 376 del Chiudo. Nonno Luciano ha ufficializzato il proseguimento dell'operazione "Interventi Chirurgici" scrivendo una lettera che ha letto durante la S. Messa a Madonna dei Poveri e che qui pubblichiamo, in attesa di farlo anche con le fotografie dei bambini operati:

"Cari Amici, il 16 aprile 2018, parto in compagnia di Maritza e Francesca per il mio sesto viaggio alla missione O.A.D. Camerun. Tra le al-

tre cose porto con me mille euro (20 biglietti da 50) avvolti in un foglio di A4. Arrivati a Duala abbiamo pernottato, all'indomani alla partenza per Bafut, mi accorgo di non aver più i mille euro, che avevo preso di scorta. Non sto qui a scrivere le osservazioni ricevute da Maritza e Francesca, ma vi dico semplicemente quello che ho risposto: BASTA!!! siamo appena arrivati e vi siete irritate per una cosa banale; facciamo finta che io non ho perso nulla, quindi nulla è successo. Dopo oltre nove ore di viaggio arriviamo alla Missione, bene accolti da P. Erwin. Al mattino del 18 aprile, P. Erwin ci accompagna a visitare qualcosa che non ricordo, ma bene ricordo che io avevo dolori alle gambe e alla schiena e dopo 5-600 metri noto una panchina ed io ne approfitto per lasciare andare avanti loro da soli. Dopo un po' di tempo decido di fare ritorno alla Missione; strada facendo, metto una mano in tasca e ci trovo i mille euro. Immediatamente telefono a Maritza e Francesca dandole la bella notizia; invece di farle contente le sento nuovamente irritate, dicendomi che mi avevano detto di toccare in tasca. Onestamente vi comunico che in quei pantaloni c'erano quattro tasche ed io ne avevo perlustrate solamente due. Quel pomeriggio del 18 aprile 2018, alla presenza di P. Erwin e la Madre delle suore dell'ospedale è iniziato il fondo cassa con 750,00 euro per INTERVENTI-CHIRURGICI. Quel giorno Nonno Luciano ha guadagnato 250,00 euro. Oggi 1 gennaio 2024 ho la Gioia di comunicare che darò OK a procedere per i tre bambini che sono in possesso del preventivo. Totale bambini che hanno usufruito del fondo cassa sono 22. Ho voluto narrare come è nato INTERVENTI-CHIRURGICI che non è stato un progetto, ma una semplice fattualità. Ringrazio tutti i miei amici e collaboratori per la Realtà che è diventato INTERVENTI-CHIRURGICI. - BUON ANNO 2024. Nonno Luciano"

E ancora:

"Caro P. Etienne, con immensa gioia ti comunico che ho dato ordine di fare un bonifico per INTERVENTI-CHIRURGICI per i tre bambini. Aspettando una conferma per interventi compiuti, auguro BUON ANNO a te e tutta la Missione O.A.D. Camerun. Nonno Luciano"



Papa Francesco: una luce di speranza.



Se potessimo fotografare la terra dallo spazio usando una macchina capace di evidenziare le fonti di calore, anziché la solita e naturale tinta azzurrina cui siamo

abituati, vedremmo il mondo colorato di un tragico rosso distribuito a macchia di leopardo, con toni più evidenti in alcuni punti.

Incendi?

In qualche caso, certamente sì, ma se questi nonostante la loro indubbia minaccia non sono eccessivamente temuti poiché esistono i mezzi per combatterli, per le altre cause, la situazione non è altrettanto semplice.

A dare la tinta più cupa, sono innanzi tutto i conflitti che, tra alta e media intensità (guerriglia locale), secondo l'Università Svedese Uppsala Conflict Data Program (UCDP) sono circa 170 in tutto il mondo, un numero impressionante che rapportato a quello delle nazioni, 193 considerando anche le più piccole, dà la misura di quali pericoli stia correndo l'umanità.

Spiegare perché la situazione sia questa è argomento da esperti, ma almeno una risposta è da tutti, infatti se l'industria bellica è fiorente, lo è perché c'è chi le armi le compra pensando di usarle; il colore rosso intenso ne è la conseguenza.

Altra fonte di calore è quella generata dall'industria manifatturiera che, cresciuta a dismisura negli ultimi due secoli, per la gran parte incurante delle conseguenze, non si perita di riversare le emissioni nocive in atmosfera come se la quantità d'ossigeno nell'aria fosse illimitata.

Per avere un'idea di quanto sia insensato questo comportamento, basti pensare che lo spessore dell'atmosfera (intesa come stratosfera quindi circa il triplo di quella che ci consente di respi-

rare) sia proporzionalmente inferiore a quanto lo sia la buccia di una mela rispetto alla polpa.

Come dire che vista dallo spazio l'atmosfera sarebbe l'equivalente di una mano di vernice su una tavola, facile da asportare proprio com'è una mela è facile da sbucciare.

Altro elemento di colore è il numero degli abitanti del mondo, che seppur tanti, a calcoli fatti avrebbero a disposizione circa 10.000 mq ognuno, solamente considerando la superficie emersa abitabile.

Questo per dire che se il mondo fosse governato avendo a cuore il bene dell'umanità ci sarebbe spazio per tutti.

Ma in pratica non è così perché nessuno è disposto a cedere un po' del proprio spazio a chi ne ha di meno, e poco importa che la densità abitativa sia un fattore decisivo tra le cause di conflitto.

A dare colore ci sono sicuramente anche altre regioni, tra cui quelle naturali, ma cercare di porre rimedio a questo tipo d'inquinamento non è possibile.

E allora c'è da chiedersi come sia possibile riportare la terra al suo colore naturale, poiché non provare a rallentare "l'orologio dell'apocalisse", è come rinnegare il nostro famoso motto: "Chiamati a trasformare il mondo".

Per provarci molte sono le possibili strade che potrebbero essere seguite, ma parlarne da queste pagine significherebbe come uscire dai confini ufficiali concessi al Chiodo.

Per non sbagliare non resta che riferirci al pensiero di Papa Francesco, e per questo, riportiamo il suo pensiero estratto dell'Angelus di domenica 11 febbraio.

"Ma in questa Giornata (Mondiale del malato), fratelli e sorelle, non possiamo tacere il fatto che ci sono tante persone, oggi, alle quali è negato il diritto alle cure, e dunque il diritto alla vita! Penso a quanti vivono in povertà estrema; ma penso anche ai territori di guerra: lì sono violati ogni giorno diritti umani fondamentali! È intollerabile.

Preghiamo per la martoriata Ucraina, per la Palestina e Israele, preghiamo per il Myanmar e per tutti i popoli martoriati dalla guerra."

Caro Papa Francesco, guidaci Tu!

Alberto



Un Agostiniano creativo e gentile! Con gli occhi di Sarah... Il lavoro.

Di padre Alipio ricordo la delicatezza del volto e la magia di due mani che creano e ci regalano sculture, dipinti, disegni, affreschi.

Opere che sono un inno alla Natura, alla maternità, agli angeli, quelli alati e paffutelli come i Cherubini di Raffaello.

Di lui giganteggiano nella mia mente la semplicità e la modestia!

Una grande spiritualità, associata a una naturale allegria, trova forma e si realizza nei suoi quadri. E allora la vita nel convento, la celebrazione dei confratelli delineati dal punto di vista caratteriale, oltre che fisico, nascono dalle sue mani, con dovizie di particolari. E poi la natura, le case del quartiere, le persone, il verde, i rampicanti di Salita Campasso prendono vita dalle sue mani e ci danno l'illusione di percepirne suoni e profumi,

Io conservo con molta cura l'immagine del volto di mio figlio, all'età di otto anni, delineato interamente a grafite dall'artista. Padre Alipio padroneggiava la tecnica di cui si avvaleva.

Pensando a lui, ciascuno di noi potrà ricordarlo con la luce della mente e la forza del cuore.

Non aveva nulla di cattedratico, era semplice come un bambino! Con la stessa purezza e leggerezza Alipio (al secolo Enrico Maria Graziani) affrontava la vita.

Amava la musica, suonava l'organo e la chitarra e attraverso la musica educava l'orecchio e il cuore di chi lo ascoltava.

Come afferma don Giosy Cento, a proposito dei Cantautori di Dio, la musica è un mezzo invisibile, intoccabile che arriva al cuore, muove l'anima, commuove.

Quando il Vangelo diventa musica e la musica diventa Vangelo, si riempie di Vangelo.

E questo Alipio lo aveva capito!

Tina Galuppi

P.S.- Da "Il piccolo principe" di Antoine de Saint-Exupéry - " Non so dove vadano le persone, quando scompaiono, ma certamente so dove restano."

Ciao a tutti. Io sono Sarah, ho quattro anni e mezzo, abito in Germania con la mia mamma e il mio papà e ogni tanto vengo in Italia dai miei nonni e i miei zii a Spoleto.

Quando mia mamma va al lavoro, ci svegliamo presto presto, prendiamo un bus e mi lascia al Kindergarten (voi lo chiamate Asilo!) e poi lei va al lavoro con un altro bus; quando mia nonna viene in Germania da me, sta sempre a casa con me e mia mamma e prendiamo il bus più tardi.

Allora il lavoro di mia mamma comincia presto (quando è ancora buio) e deve andare perché, altrimenti, non ha i soldi per fare la spesa.

Ho pensato, e mia nonna non lavora.

Allora chi dà alla nonna i soldi per fare la spesa e venire da me con l'aereo?

Ho chiesto alla nonna e mi ha detto che anche lei lavora, ma a Spoleto, e che quando viene da me per lei è vacanza...

Quando sono venuta a Spoleto ho visto la nonna al lavoro, ma da dietro una porta con il vetro... poi mi ha spiegato che quando lavora lei, la luce in quella stanza è accesa, le persone sono sedute e parlano con lei, ma non si può entrare... allora io ho guardato un po' da dietro il vetro... ma non sono entrata.

Mio zio Andrea sta sempre nella sua camera, al computer, e mi ha detto che quello è il suo lavoro... anche mio nonno sta spesso al computer, ma lui gioca, e mi ha insegnato anche a disegnare al computer... mi è piaciuto tanto..!

Mia zia Paola, invece, lavora con i bambini, ma adesso ne ha uno suo nella pancia e sta a casa... mi ha fatto sentire i calcetti che le dà alla pancia... ma questo non va bene, e quando viene fuori glielo dico!

Questa cosa del lavoro mi è sembrata strana: diversa per ognuno... ma i bambini non lavorano...? Però quando mi devo alzare presto anche io per prendere il bus... mi sembra che vado anche io al lavoro!!!!

Ciao!!!!!

Sarah



Senza PACE non c'è FUTURO



Czelo

Se vuoi dare una mano a:

“Il Chiodo”

Puoi utilizzare il conto postale

C.c.p. 62728571

Iban: IT20E076010140000062728571

intestato a: Mosaico Odv

Sal. Campasso S.Nicola 3/3

16153 Genova

Per saperne di più:

www.millemani.org

www.movimentorangers.com

Per scriverci:

associazione_mosaico@libero.it

Il Chiodo 377 – anno 26° - 15/02//2024
Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96 Dir.
Comm. Ge - Periodico di: GRS Gruppo
Ragazzi Sestri. - Dir. Resp.le Guido Ca-
stellano - Registrazione presso tribunale
di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il
23/7/99

Redazione: Mosaico Sal. Campasso di
S.Nicola 3/3-16153 Genova.

InSIemeVOLA (Spoleto), InSIeme X con:
(Collegno, To), Millemani Madonnetta
(Ge) e Millemani Trentino (Rumo)

Stamperia: Mosaico Genova.

Hanno collaborato a questo numero tutti
coloro che hanno inviato un articolo, im-
paginato, stampato, piegato, etichettato e
spedito.

Telefono – 335-399768